



PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE IC 2° ANAGNI

ISTITUTO COMPRENSIVO 2° ANAGNI



Indice

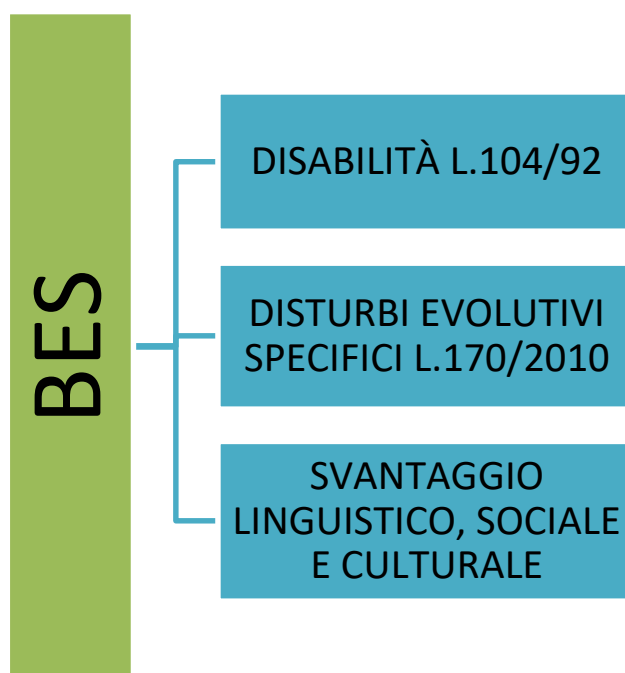
PREMESSA	2
FIGURE DI RIFERIMENTO	4
Dirigente scolastico	4
Funzione Strumentale Alunni con Disabilità	4
Funzione Strumentale Alunni con BES	4
Commissione Inclusione	4
GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto	5
Consiglio di classe e team docente	6
Coordinatore di sezione/classe	7
Collegio dei docenti	8
Famiglia	8
Insegnante di sostegno	8
Assistente Specialistico	9
Collaboratori scolastici	9
Assistenti Amministrativi - Ufficio alunni	9
Azienda sanitaria locale (ASL)	9
FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA	11
Iscrizione e acquisizione della certificazione specialistica	11
Inserimento dell'alunno con BES nella classe	11
Stesura del PEI	11
Stesura del PDP	12
RIFERIMENTI NORMATIVI	16
ALLEGATI	17

PREMESSA

La nostra Scuola, in ottemperanza alla normativa vigente, decide di perseguire la **politica dell'inclusione** e di **garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni** che presentano una richiesta di **speciale attenzione**.

Particolare cura è posta all'accoglienza degli alunni stranieri, provenienti da altri Paesi della Comunità europea o extra comunitari.

Nella Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27/12/2012 e nella Nota MIUR prot. n. 2563 del 22/11/2013 sui Bisogni Educativi Speciali e sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, si precisa che l'area dello svantaggio scolastico, comprendente alunni con difficoltà nell'ambito dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze, è articolata in tre grandi sotto-categorie: disabilità (con certificazione L. 104/92); disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010); alunni in situazione di svantaggio linguistico, sociale e culturale.



Il Protocollo per l'Inclusione è un documento deliberato dal Collegio dei docenti e inserito nel PTOF all'interno del Piano Annuale per l'Inclusione. Esso viene redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto (GLI).

Questo Protocollo è una guida dettagliata d'informazione che si propone di:

- consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione per gli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione;
- definire pratiche condivise e un'alleanza educativa tra tutto il personale scolastico per favorire una responsabilità condivisa e collettiva;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- adottare forme di specifica formazione per gli insegnanti in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, TSMREE, strutture accreditate, ambito socio-assistenziale, associazioni, enti).

Il Protocollo per l'Inclusione delinea prassi condivise di carattere:

- *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri e attività programmate (incontri con le famiglie, Consigli di intersezione/interclasse/classe, Commissioni di lavoro, GLO).
- *educativo – didattico*: incontro tra i componenti del GLO, incontri tra docenti dei tre ordini di scuola, formazione delle classi e assegnazione alla classe; coinvolgimento del Consiglio di intersezione/interclasse/classe e dei genitori; predisposizione di percorsi individualizzati, personalizzati e a classi aperte;
- *sociale*: rapporti e collaborazione della scuola con il territorio.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Dirigente scolastico

In qualità di Capo d'Istituto è garante del diritto all'istruzione, dell'offerta formativa che viene progettata e condivisa dal Collegio dei docenti. Si avvale della collaborazione delle Funzioni Strumentali con compiti d'informazione, consulenza e coordinamento.

Funzione Strumentale Alunni con Disabilità

- Condivide e collabora con le Funzioni Strumentali e altre figure di sistema.
- Coordina gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- Supporta i docenti per la predisposizione di attività personalizzate.
- Contatta, definisce e coordina i rapporti con gli operatori ASL, altri enti autorizzati, ente locale e TSMREE.
- Coordina le attività riguardanti gli alunni con disabilità: fase di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni con disabilità, monitoraggio dell'inserimento degli alunni con disabilità e successiva verifica finale.
- Cura la documentazione riguardante gli alunni con disabilità: aggiornamento e archiviazione.
- È responsabile dei sussidi didattici alunni con disabilità.
- Organizza e coordina i GLO per l'inclusione e il GLI.
- Appronta la documentazione da inserire sul sito web secondo area di competenza.

Funzione Strumentale Alunni con BES

- Condivide e collabora con le Funzioni Strumentali e altre figure di sistema.
- Accoglie gli alunni con BES.
- Registra i nuovi casi di alunni con BES.
- Individua gli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Organizza percorsi didattici con alunni con BES.
- Predisporre e cura la documentazione relativa agli alunni con BES.
- Organizza gli incontri con i referenti della ASL di competenza, coordina e redige il verbale degli incontri per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio.
- Appronta la documentazione da inserire sul sito web secondo area di competenza.

Commissione Inclusione

- Realizza il PAI elaborato nel corso del precedente anno scolastico.
- Cura la raccolta della documentazione degli interventi didattico-educativi e l'elaborazione del PEI.
- Attiva gruppi focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe.
- Coordina la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusione della scuola.
- Partecipa all'organizzazione del GLO per ordine di scuola e del GLI.

- Prepara i lavori per la proposta di organico sostegno.
- Coordina l'assistenza specialistica per ordine di scuola.
- Gestisce la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze.
- Elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Partecipa alle riunioni convocate dal dirigente scolastico.
- Appronta la documentazione da inserire sul sito web secondo area di competenza.

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto

Il gruppo di lavoro è formato dal Dirigente Scolastico, le FF.SS. Alunni con Disabilità e Alunni con BES, alcuni docenti curricolari e di sostegno, i genitori, il TSMREE, i rappresentanti degli enti locali e un eventuale rappresentante ATA.

Ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

Esso:

- opera come struttura di supporto, per l'analisi e l'elaborazione di dati, l'analisi di situazioni e problemi, la formulazione di proposte in ordine all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- propone iniziative per la promozione della cultura dell'inclusione;
- valuta e rimodula i Progetti di Istituto destinati a promuovere l'inclusione;
- promuove la formazione dei docenti: strategie e metodologie educativo-didattiche e di gestione della classe; didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva; didattica interculturale/italiano L2; psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva; progetti di formazione speciale su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive e/o sensoriali, etc.)



Consiglio di classe e team docente

I docenti del Consiglio di classe e il team docente collaborano con le FF.SS. di riferimento e la famiglia per la stesura e attivazione del PEI (tutti gli ordini di scuola) e del PDP (scuola primaria e secondaria di primo grado).

Alunno con diagnosi di DISABILITÀ (L.104/92) e con DSA (L.170/2010)

Nel GLO, il Dirigente Scolastico o la FS Alunni con Disabilità, i docenti del Consiglio di classe e il team docente, la famiglia, gli operatori sanitari della Azienda Sanitaria Locale, le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del gruppo, si incontrano per redigere le linee programmatiche del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

È necessario che l'attivazione di un Percorso Educativo Individualizzato (**Allegati 1.1** Scuola dell'infanzia, **1.2** Scuola primaria, **1.3** Scuola secondaria di primo grado) e di un Piano Didattico Personalizzato (**Allegati 2.1** PDP, **2.2** PDP alunni stranieri) per alunni con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata nel Consiglio di classe e da tutti i componenti del team dei docenti. Il PDP viene firmato dal dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia e il PEI da tutti i componenti del GLO, come di seguito riportato nel paragrafo "Fasi del protocollo di accoglienza".

I documenti sono depositati dalle FF.SS. Alunni con Disabilità e Alunni con BES nel fascicolo personale dell'alunno e inseriti su ARGO esclusivamente all'attenzione dei docenti di classe.

In corso d'anno si effettuano verifiche periodiche al piano personalizzato.

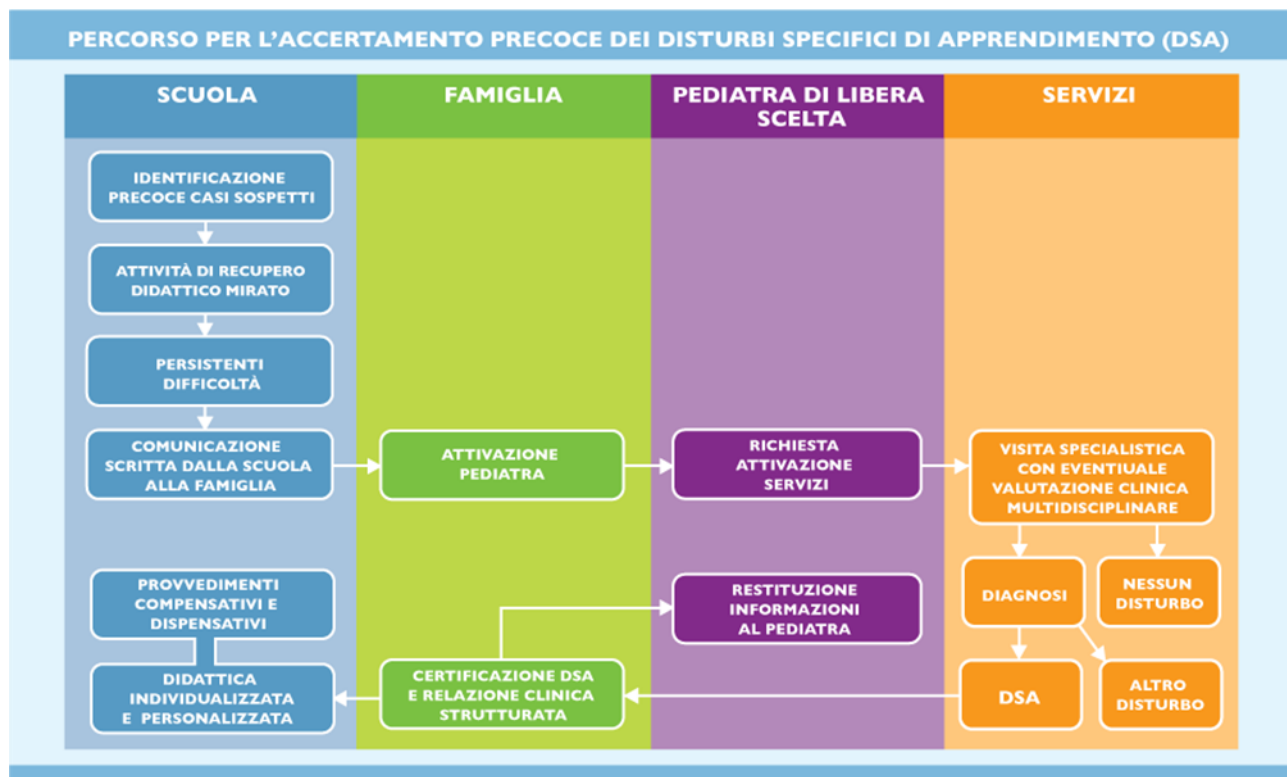
Ogni anno il PEI e il PDP devono essere aggiornati e integrati. La documentazione prodotta seguirà l'alunno nel percorso scolastico.

Alunno in assenza di diagnosi

Per gli alunni che presentino difficoltà educativo-didattiche persistenti, nonostante l'attuazione di strategie e metodologie diversificate, i docenti sono tenuti a informare le FF.SS. Alunni con Disabilità e Alunni con BES, il dirigente scolastico e la famiglia. Come indicato nelle "Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) della Regione Lazio" DGR n. 32/2020, i docenti svolgono, **per circa due mesi**, la "buona pratica dell'osservazione e monitoraggio", che coinvolge l'alunno in tutti i suoi aspetti.

A tal proposito per identificare precocemente un disturbo specifico di apprendimento, attraverso procedure omogenee di osservazione e individuazione delle difficoltà, a partire dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, sono state predisposte delle griglie osservative: "Griglia osservativa per la rilevazione di indicatori di rischio DSA, scuola dell'infanzia" (**Allegato 3.1**); "Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della scrittura, della lettura e del calcolo nella scuola primaria" (**Allegato 3.2**).

Nella scuola dell'infanzia, è opportuno raccogliere le osservazioni sistematiche, coerenti rispetto ai comportamenti stessi, sulla base dell'età anagrafica, e condividerle con la famiglia. Il coordinatore di sezione consegnerà il verbale dell'incontro all'ufficio alunni, all'attenzione della FS Alunni con BES. I docenti del Consiglio di classe e il team docente, con la FS Alunni con BES incontrano e comunicano alla famiglia il persistere delle debolezze dell'alunno, consigliandola e invitandola a rivolgersi alle strutture territoriali (TSRMEE/ASL) o ai centri specialistici ospedalieri e universitari. La FS Alunni con BES verbalizza l'incontro e da informazioni sul percorso necessario (**Allegato 4**). I docenti redigono una relazione sugli aspetti relazionali, emozionali e didattici che viene condivisa e consegnata alla famiglia, al fine di realizzare una rete collaborativa tra famiglia-scuola-territorio.



Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, è opportuno compilare la “Griglia di rilevazione dei bisogni educativi speciali (BES), dei punti di forza relativi all’alunno, al gruppo classe e ai docenti e delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento e la partecipazione alla vita della classe” (**Allegato 3.3**), da inviare alla FS Alunni con BES. Successivamente alla compilazione della griglia, qualora il Consiglio di classe o il team docente lo ritenga opportuno, può essere redatto un PDP. I docenti del Consiglio di classe e il team docente redigono il PDP, con eventuali misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni (art. 2 L.53/2003).

La rilevazione dei bisogni educativi speciali ha una durata annuale e può essere aggiornata durante l’anno scolastico.

Coordinatore di sezione/classe

Il coordinatore di sezione/classe presiede il Consiglio di intersezione/interclasse/classe per l’elaborazione dei piani e dei percorsi individualizzati e personalizzati. Partecipa, insieme al team docente, agli incontri del GLO per l’approvazione, l’aggiornamento e la revisione del PEI e agli incontri previsti per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio linguistico, sociale e culturale.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti verifica, al termine dell’anno scolastico, i risultati del Piano Annuale Inclusioni (PAI) e approva il PAI per l’anno scolastico successivo. Prende visione e delibera il Protocollo per l’Inclusione, elegge le FF.SS. Alunni con Disabilità e Alunni con BES.

Famiglia

La norma (art. 12 comma 5 L. 104/92) stabilisce che la famiglia ha il diritto di partecipare alla formulazione e verifica del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La famiglia dell'alunno con DSA e in situazione di svantaggio linguistico, sociale e culturale è coinvolta direttamente nel processo educativo e nella redazione del PDP.

La famiglia che si avvede delle difficoltà del proprio figlio, indipendentemente dall'ordine di scuola, può richiedere un colloquio con i docenti per un'osservazione specifica e sistematica e rivolgersi al servizio sanitario per richiedere le visite specialistiche del caso.

Nello specifico, la famiglia:

- consegna le certificazioni alla scuola facendo attenzione ai rinnovi previsti: le certificazioni vanno rinnovate obbligatoriamente al passaggio di ordine di scuola;
- può richiedere l'intervento in classe dello specialista per l'osservazione con domanda scritta indirizzata al dirigente scolastico, da presentare almeno 5 giorni prima della data prevista;
- formalizza con la scuola il patto educativo-formativo che prevede l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di classe e del team docente (nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso) ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenendo conto delle risorse disponibili;
- collabora con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio attraverso la definizione del Percorso Didattico Personalizzato e del Piano Educativo Individualizzato;
- sostiene emotivamente il figlio e lo coadiuva attivamente al lavoro scolastico;
- verifica la funzionalità e l'utilità del materiale scolastico dell'alunno;
- incoraggia e valorizza i traguardi raggiunti.

Insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia personale e sociale.

Interviene per:

- accogliere l'allievo e guidarlo al primo approccio con la scuola (collaborando con il docente referente, fornendo a lui e alla famiglia le informazioni necessarie sul funzionamento dello stesso);
- promuovere strategie di intervento per favorire la migliore inclusione; partecipare al GLO e redigere il verbale su apposito modello predisposto dalla scuola (**Allegato 5**);
- mediare i rapporti con docenti del Consiglio di classe, team docente, ASL, famiglia, servizi sociali, centri di formazione o altre agenzie coinvolti nella formazione;
- guidare e accompagnare l'alunno a prendere coscienza delle sue difficoltà e potenzialità, di carattere didattico e/o socio relazionale, supportandolo anche nell'organizzazione dello studio;
- sensibilizzare gli alunni della classe verso le problematiche legate al disagio;
- svolgere un lavoro di effettiva consulenza a favore della classe e dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie individualizzanti e quindi dirette a costruire un Piano Educativo Individualizzato per l'alunno;
- porre all'attenzione del Consiglio di classe e del team docente le problematiche relative ad ogni singolo alunno con disabilità;
- collaborare con gli insegnanti curricolari nell'elaborazione della programmazione educativa-didattica dell'alunno;

- collaborare con i docenti curricolari nel predisporre, in previsione di verifiche scritte e/o orali, modalità, strategie e contenuti rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche degli alunni;
- mantenere contatti con la famiglia dell'alunno;
- prevedere una flessibilità oraria in relazione alle necessità degli alunni e comunicare i temporanei cambiamenti d'orario in forma scritta, motivandoli, al dirigente scolastico e alla FS Alunni con Disabilità;
- predisporre il PEI insieme al team docente, alla famiglia e alle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- verificare durante l'anno scolastico tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure e apportare eventuali modifiche.

Assistente Specialistico

L'Assistente Specialistico svolge attività dirette con l'alunno in modo da sviluppare le abilità di autonomia della persona e l'integrazione tra scuola e territorio, in particolare:

- media negli atti quotidiani nel contesto di vita;
- promuove l'autonomia personale e sociale;
- vigila e controlla i comportamenti;
- sviluppa e sostiene le relazioni tra pari o adulti;
- propone e agevola attività manuali, motorie, espressive;
- svolge attività di programmazione e verifica per migliorare la connessione tra le attività didattiche e la vita di relazione, come: acquisire conoscenze sull'alunno; costruire un proprio piano di lavoro sulla base del soggetto; partecipare ai momenti di compresenza con il team docente; prendere parte alle riunioni di programmazione e verifica, nonché ai gruppi di incontro integrati;
- è tenuto a presentare il documento di "Programmazione" (**Allegato 6**) e "Relazione finale" (**Allegato 7**) relativo all'alunno.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici partecipano alle azioni di inclusione scolastica, garantendo l'assistenza di base per favorire l'autonomia e una positiva frequenza scolastica dell'alunno, come da CCNL.

Assistenti Amministrativi - Ufficio alunni

Gli assistenti amministrativi di segreteria dell'Ufficio alunni garantiscono il supporto organizzativo e la gestione amministrativa della situazione, in particolar modo:

- accolgono, acquisiscono, protocollano e informano il dirigente e le FF.SS. Alunni con Disabilità e Alunni con BES della documentazione e certificazione in possesso della scuola;
- collaborano con il dirigente scolastico e le FF.SS. per tutti gli adempimenti amministrativi e burocratici.

Azienda sanitaria locale (ASL)

- Redige il Profilo di Funzionamento o, qualora nella fase transitoria di attuazione delle norme non fosse ancora disponibile, la Diagnosi Funzionale dell'alunno, al fine di individuare le caratteristiche e i bisogni dell'alunno, e identificare le risorse materiali e gli ausili necessari.
- Aggiorna il Profilo di Funzionamento o la Diagnosi Funzionale ad ogni passaggio di ordine di

- grado su richiesta della famiglia.
- Partecipa all'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale, agli incontri per gli alunni con DSA e alle verifiche periodiche del PEI nei GLO.
 - Collabora per lo screening degli alunni con DSA nelle classi prime e seconde della scuola primaria e con gli alunni quattrenni della scuola dell'infanzia per la prevenzione e l'individuazione precoce dei DSL (disturbi specifici del linguaggio).

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Iscrizione e acquisizione della certificazione specialistica

All'atto dell'iscrizione o in corso d'anno scolastico la famiglia presenta alla segreteria della scuola, la "Certificazione ai fini dell'Integrazione scolastica" rilasciata dal TSMREE di competenza in aggiunta al verbale INPS (art. 3 L.104/92) o la certificazione di "Relazione per la realizzazione del diritto allo studio e la facilitazione del successo formativo" (L.170/2010), che viene protocollata e inserita nel fascicolo dell'alunno.

La segreteria informa il dirigente scolastico e le FF.SS. Alunni con Disabilità e Alunni con BES.

Per i nuovi iscritti le Funzioni Strumentali sopra indicate mettono in atto la continuità con la scuola di provenienza o in verticale se appartenente allo stesso Istituto, per condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dall'alunno.

L'acquisizione della certificazione da parte dell'istituzione scolastica è atto fondamentale per la redazione del PEI e del PDP.

Nel rispetto dei tempi tecnici per la stesura di tali documenti, è necessario che la famiglia presenti tale documentazione **al momento dell'iscrizione o comunque entro il mese di settembre.**

Inserimento dell'alunno con BES nella classe

In base alla documentazione pervenuta all'Ufficio alunni e ai dati raccolti, la proposta d'inserimento nella classe dell'alunno con BES avviene tenendo conto dei seguenti criteri:

- numero di alunni per classe;
- tipologia degli alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e in situazione di svantaggio linguistico, sociale e culturale, eventualmente presenti in classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri in classe;
- situazione globale della classe (numero di alunni, clima relazionale, problematiche comportamentali, etc..).

Stesura del PEI

Nella fase di accoglienza, l'insegnante di sostegno procede con un periodo di osservazione che tiene conto di: attività scolastica; autonomia personale e sociale; relazioni con adulti e compagni; conoscenze, abilità e competenze acquisite nell'ambito linguistico, logico-matematico, motorio-prassico e dell'apprendimento.

Il PEI (**Allegati 1.1** Scuola dell'infanzia, **1.2** Scuola primaria, **1.3** Scuola secondaria di primo grado) viene elaborato da tutte le componenti del GLO: dirigente scolastico o suo delegato, team docente, figure professionali specifiche interne ed esterne (OEPAC, assistenti alla CAA/LIS/ Tiflodidatta) all'istituzione scolastica, operatori sanitari pubblici, genitori, altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del gruppo acquisita l'autorizzazione dei genitori (**Allegato 8**).

Il PEI è redatto **in via provvisoria entro il 30 giugno per gli alunni di nuova certificazione e di norma, in via definitiva, entro il 31 ottobre** con approvazione durante l'incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico.

Il PEI specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto rispetto alle potenzialità già rilevate dal Profilo di Funzionamento o, qualora nella fase transitoria di attuazione delle norme non fosse ancora disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale (**Allegato 9**). Esso si riferisce alla programmazione della classe, nel rispetto delle specifiche competenze e prende

in considerazione:

- gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento;
- le attività proposte;
- l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività e mezzi;
- i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare;
- i metodi ritenuti più idonei;
- i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte d'intervento;
- le forme e i modi di verifica e di valutazione del PEI.

La progettazione disciplinare può essere:

- riconducibile a quella della sezione/classe;
- personalizzata in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione.

Tale programma individualizzato dovrà essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di autonomia e competenza, di abilità motoria, cognitiva, comunicativa ed espressiva e di conquista delle abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Nella scuola secondaria di primo grado, come da normativa vigente e come da Regolamento di valutazione dell'IC 2° Anagni, in sede di esame di Stato, la sottocommissione predispone sulla base del PEI le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (D.L. 62/2017).

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno al fine di apportare eventuali modifiche e integrazioni. **Entro il 30 di giugno** è prevista, in sede di GLO, la verifica finale rispetto all'efficacia degli interventi e alle proposte relative al fabbisogno di risorse per l'anno successivo.

Nel corso dell'incontro di approvazione del PEI provvisorio e della verifica finale del PEI vengono compilati l'**Allegato C** "Supporti al funzionamento" e l'**Allegato C1** "Tabella fabbisogno" del D.I. 182/2020 e decreto correttivo 153/23.

Stesura del PDP

Quando in una classe viene inserito un alunno con una diagnosi clinica di DSA o disturbo evolutivo specifico, la FS Alunni con BES ne dà comunicazione al coordinatore di classe e si adopera a:

- fornire informazioni riguardo il Disturbo Specifico di Apprendimento e/o la patologia specifica;
- offrire riferimenti per reperire il materiale didattico adeguato, gli ausili informatici e la modalità per utilizzare i testi in formato digitale;
- presentare le eventuali strategie didattiche alternative.

Il Consiglio di classe e il team docente, nella figura del docente coordinatore raccoglie le osservazioni di tutti i componenti del team docente al fine di stilare il PDP (**Allegato 2.1**), tenendo conto della diagnosi dell'équipe medica, se presentata.

Il PDP verrà approvato in sede di Consiglio di interclasse/classe e consegnato alla FS Alunni con BES **entro il 31 del mese di ottobre**.

Per gli alunni con DSA certificato è obbligatorio redigere il PDP.

Il documento può essere redatto su parere del Consiglio di classe e del team docente anche in presenza di altri disturbi diagnosticati quali deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione

motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, disagio comportamentale-relazionale e svantaggio culturale e socio-economico.

Il Consiglio di classe e il team docente verbalizza, redige e adotta in sede di consiglio il PDP, rivisitabile e con carattere di temporaneità, sulla base di una precisa motivazione didattico-pedagogica.

Per gli alunni stranieri viene redatto un PDP specifico (**Allegato 2.2** PDP alunni stranieri) che tiene conto del livello di conoscenza della lingua italiana, secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

In relazione alla stesura del PDP, ogni singolo docente deve specificare eventuali misure dispensative e strumenti compensativi relativi alla propria disciplina e adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni, come da Regolamento di valutazione.

Il PDP, una volta redatto e firmato da tutti i componenti del Consiglio di classe e del team docente va presentato alla famiglia per la condivisione, accettazione e firma (**Allegato 2.3** Modulo di consenso alla stesura del PDP); dopo la successiva firma del dirigente scolastico, esso diventa esecutivo.

Qualora i genitori si rifiutino di firmare l'attuazione del PDP, deve essere compilato l'apposito modulo (**Allegato 2.4** Modulo di rinuncia al PDP) indirizzato al dirigente scolastico.

La mancata adesione della famiglia al PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Il DM del 27/12/2012 richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati dalla L. 53/2003.

Il PDP verrà stilato seguendo i modelli predisposti dalla nostra scuola e deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- dati relativi all'alunno;
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- caratteristiche comportamentali;
- modalità del processo di apprendimento;
- misure dispensative;
- strumenti compensativi;
- modalità di verifica e criteri di valutazione;
- accordi con la famiglia;
- firme delle parti interessate (dirigente scolastico, coordinatore di classe, docenti, genitori).

Strumenti compensativi

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- il vocabolario;
- altri strumenti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Misure dispensative

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune

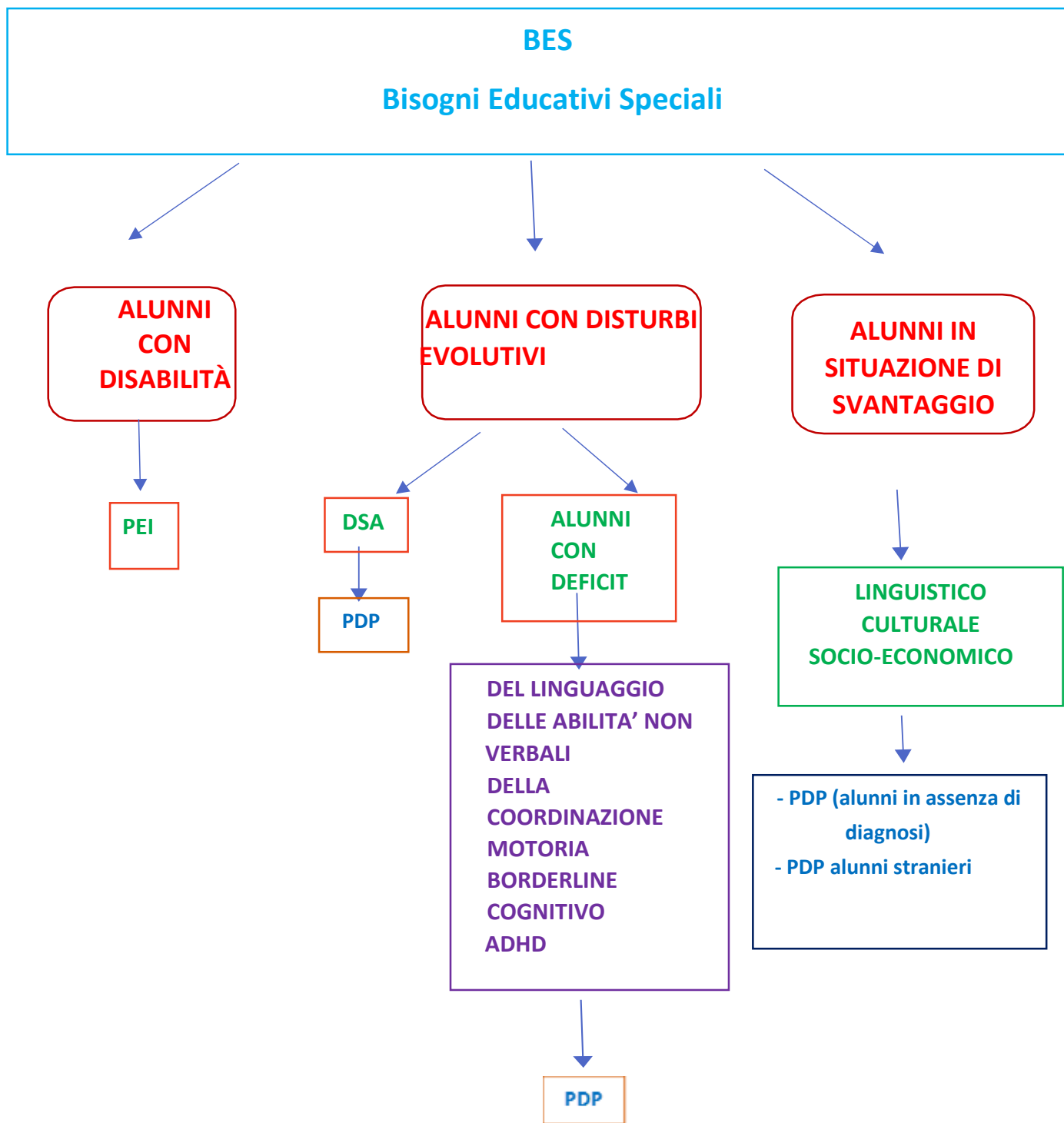
prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento: ad esempio, non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione.

Rientrano tra le misure dispensative anche le interrogazioni programmate o tempi più lunghi per le verifiche.

L'adozione delle misure dispensative dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno, evitando ricadute a livello personale, quali abbassamento dell'autostima, depressione o comportamenti oppositivi.

Per gli alunni con diagnosi di DSA, le case editrici propongono la versione dei testi in formato file per l'audio ascolto e/o redatti in versione facilitata. Gli insegnanti dovranno farne richiesta direttamente ai fornitori specializzati prima dell'avvio dell'anno scolastico.

Nella scuola secondaria di primo grado, per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge n. 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. n. 517/77 “Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico”
- L. n. 104/92 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- L. n. 53/2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”
- C.M. n. 24 del 01/3/2006 “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”
- C.M. n. 2 del 08/01/2010 “Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”
- L. n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- Direttiva Ministeriale “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” del 27/12/2012
- Nota MIUR prot. n. 2563 del 22/11/2013 “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.”
- C.M. n. 8 prot. n. 561 del 06/03/2013 “Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale del 27/12/2012”
- D.L. n. 62 del 13/04/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- D.L. n. 66 del 13/04/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- D.L. n. 741 del 3/10/2017 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”
- D.L. n. 742 del 3/10/2017 “Certificazione delle competenze per il primo ciclo”
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”
- Nota MIUR n. 7885 del 09/05/2018 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.”
- Nota MI prot. n. 562 del 03/04/2019 “Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti.”
- D.L. n. 96 del 07/08/2019 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- D.I. n. 182 del 29/12/2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.”
- DGR n. 32/2020 del 04/02/2020 “Linee guida per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) della Regione Lazio”.
- D.M. n. 153 del 01/08/2023 “Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”.
- Regolamento di valutazione.

ALLEGATI

- **Allegato 1.1** PEI Infanzia.
- **Allegato 1.2** PEI Primaria
- **Allegato 1.3** PEI Secondaria di primo grado
- **Allegato 2.1** PDP
- **Allegato 2.2** PDP alunni stranieri
- **Allegato 2.3** Modulo di consenso alla stesura del PDP
- **Allegato 2.4** Modulo di rinuncia al PDP
- **Allegato 3.1** Griglia osservativa per la rilevazione di indicatori di rischio DSA, ultimo anno della scuola dell'infanzia
- **Allegato 3.2** Griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della scrittura, della lettura e del calcolo nella scuola primaria
- **Allegato 3.3** Griglia di rilevazione dei bisogni educativi speciali (BES), dei punti di forza relativi all'alunno, al gruppo classe e ai docenti e delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento e la partecipazione alla vita della classe
- **Allegato 4** Verbale incontro per DSA
- **Allegato 5** Verbale GLO
- **Allegato 6** Programmazione Assistenza Specialistica
- **Allegato 7** Relazione finale Assistenza Specialistica
- **Allegato 8** Richiesta della famiglia-partecipanti GLO
- **Allegato 9** Profilo Dinamico Funzionale
- **Allegato C** Supporti al funzionamento
- **Allegato C1** Tabella fabbisogno